***CACCIATORI DI FORME.* PROGETTO EDUCATIVO PRESSO I SERVIZI EDUCATIVI E DIDATTICA TERRITORIALE DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO (VA)**

**Autore**

Laura Ceresa

[arch.ceresal@virgilio.it](mailto:arch.ceresal@virgilio.it) – pec: [laura.ceresa@archiworldpec.it](mailto:laura.ceresa@archiworldpec.it)

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive – A. A. 2011/2012

**Sezione progetti**

*Sede del tirocinio:* Servizi Educativi e Didattica Museale e Territoriale del Comune di Busto Arsizio (Va).

*Tutor museale:* Dott.sa Guendalina Cucuzza (Responsabile Servizi Educativi, Didattica Museale e Territoriale), [didattica@comune.bustoarsizio.va.it](mailto:didattica@comune.bustoarsizio.va.it)

Il progetto è stato acquisito per alcuni anni successivi ed è stato riproposto con altre sfaccettature.

**SCHEDA DI PROGETTO**

**Titolo del progetto**

*Cacciatori di forme*

**Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)**

Il mondo che ci circonda è fatto di punti linee e superfici: vedendoli, toccandoli ed assaggiandoli impareremo a riconoscerli e a scoprirli nei monumenti della nostra città.

Attraverso una caccia al tesoro ci trasformeremo in “cacciatori di forme” muniti di cartina, binocolo, indizi e di una “borsa delle esperienze”.

Il progetto prevede due incontri con la classe: uno svolto a scuola e l’altro svolto con percorso attraverso la città sino ad arrivare al monumento scelto per la lettura.

* Primo incontro in classe: utilizzo della presentazione a computer come supporto per la comprensione del concetto di forma in rapporto alla realtà che ci circonda e utilizzo dell’approccio plurisensoriale (tatto, corpo, gusto, elaborazione dei materiali) per far propria l’idea di forma. Si spiegheranno le forme e si faranno esempi concreti mostrando come si possono ritrovare nell’ambiente che ci circonda, nel territorio e nei monumenti principali della città.
* Secondo incontro: percorso itinerante durante il quale si testerà l’efficacia di quanto appreso in classe. Si procederà attraverso il gioco della “caccia al tesoro” al riconoscimento delle forme in alcuni edifici storici della città.

**Ente promotore del progetto**

Servizi Educativi e Didattica Museale e Territoriale del Comune di Busto Arsizio (Va).

**Attori coinvolti – la rete di progetto**

* Comune di Busto Arsizio – Assessorato Cultura Giovani e Futuro – Servizi Educativi Museali e Didattica Territoriale;
* Responsabile Servizi Educativi, Didattica Museale e Territoriale: Dott.sa Guendalina Cucuzza;
* Istruttore amministrativo ufficio Cultura - Didattica: MariaTeresa Frasson;
* Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Master in Servizi Educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive - Studente: Arch. Laura Ceresa;
* Scuola per l’infanzia Istituto Maria Immacolata di Busto Arsizio – Maestra Francesca Bartoccini.

**I destinatari**

Bambini nella fascia d’età tra i 5 e i 7 anni (scuola dell’infanzia, ultimo anno – scuola primaria, primo ciclo)

**Gli operatori – *Équipe* di progetto**

Operatori didattici del Comune di Busto Arsizio – Settore Didattica

**La formazione**

Prima dell’inizio delle attività annuali, incontro di formazione con gli operatori museali che dovranno svolgere il laboratorio. Durante tale incontro sarà presentato il progetto, verranno fornite informazioni sullo svolgimento pratico del laboratorio e illustrata la presentazione a supporto dell’attività, specificando come dovrà essere utilizzata. Verranno, inoltre, forniti i riferimenti delle fonti bibliografiche relativamente al concetto di punto/linea/superficie con particolare riferimento ai pensieri di Kandinsky e Munari e sui principali monumenti della città.

**Gli obiettivi**

*Conoscenze (sapere):*

* avvicinarsi al mondo dell’architettura
* entrare in contatto con gli spazi della città
* conoscere lo spazio e la qualità territoriale
* conoscere i monumenti ed il loro ruolo storico all’interno della città

*Competenze (saper fare):*

* sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione
* sviluppare la capacità di riconoscimento di una forma nelle immagini e nello spazio tridimensionale
* elaborare il concetto di approccio plurisensoriale della realtà
* manipolare forme bidimensionali e tridimensionali
* riconoscere le texture dei diversi materiali da costruzione
* leggere l’architettura del territorio
* semplificare l’osservazione attraverso la scomposizione degli elementi architettonici
* orientarsi nel territorio

**Da quando, per quanto**

Proposta didattica: anno scolastico 2012/2013.

Progettazione: da maggio 2012 a luglio 2012.

Predisposizione del materiale per la verifica e valutazione: settembre 2012.

Verifica e valutazione del progetto: ottobre-novembre 2012.

Correzione degli eventuali aspetti da consolidare e/o modificare a seguito di verifica: dicembre 2012.

Attivazione del progetto: da gennaio 2013.

La proposta è ripetibile negli anni successivi inserendo nuovi percorsi e monumenti.

Nello specifico la durata effettiva del progetto per ogni incontro prevede:

- 1 ora e 30 minuti – primo incontro in classe

- 1 ora e 30 minuti – secondo incontro in città

**Come si articola – Le fasi di lavoro**

*Pre - progettazione*

* Colloquio con la Responsabile dei Servizi Educatici del Comune di Busto Arsizio (Va)
* Informazioni generali sui programmi ministeriali
* Documentazione storica e urbanistica della città
* Documentazione generale sul target
* Documentazione sul concetto di punto, linea e superficie in arte e architettura
* Osservazione di attività già esistenti nella struttura con particolare attenzione allo svolgimento degli interventi in classe
* Colloquio con insegnanti

*Progettazione*

* Elaborazione della scheda di progetto
* Definizione dei percorsi, tempistica di percorrenza, pericolosità
* Elaborazione dei supporti informatici da utilizzarsi nell’intervento in classe
* Ricerca dei materiali da utilizzare
* Valutazione dei costi

*Sperimentazione*

* Effettuata su classe campione a novembre 2012 con le seguenti modalità:
* Incontro in classe
* presentazioni e prima conoscenza dell’ambiente circostante;
* distribuzione della “borsa delle esperienze”;
* approfondimento delle figure quali punto, linea, superficie (quadrato, triangolo, cerchio) attraverso l’ausilio di una presentazione a video con esempi pratici ed esperienza plurisensoriale (tatto, raffigurazione fisica, gusto);

- realizzazione di un manufatto con gli elementi contenuti nella “borsa delle esperienze”.

* Percorso itinerante
* breve riepilogo sulle forme;
* distribuzione dei materiali;
* itinerario per la città con l’ausilio di una cartina sulla quale è segnato il percorso e con una caccia al tesoro, alla scoperta della Chiesa di Santa Maria di Piazza. Con l’aiuto di indizi (una foto del particolare della facciata) e le forme in possesso, contenute nella “borsa delle esperienze”, si analizza il monumento invitando alla lettura semplificata attraverso le forme.
* Verifica e valutazione attraverso la compilazione di due schede: una da parte del redattore del progetto, contenente informazioni riguardanti i comportamenti, i commenti e la valutazione sulla capacità di ricezione del messaggio e una, analoga alla prima, compilata dalla docente della classe con la quale è stata effettuata la verifica, volta a reperire informazioni sulla qualità del progetto/laboratorio, sull’efficacia e la ricaduta dell’esperienza svolta.
* Rielaborazione dei punti di forza e delle criticità riscontrate

**Gli ambiti – Le aree disciplinari**

Educazione all’immagine, geometria, geografia del territorio.

**Le strategie e gli strumenti**

Strategie:

* Far conoscere una forma attraverso un’esperienza di riconoscimento plurisensoriale: riconoscendola a video in un’opera famosa; ricercandola nella borsa delle esperienze con la guida dell’operatore che inviterà i partecipanti attraverso il tatto a trovarla tra altre; “assaggiandola” soffermandosi su alcune peculiarità per poi metterle a confronto; invitando i partecipanti ad imitarla in modo spontaneo.
* Attraverso l’esperienza diretta far riconoscere le forme nella realtà tridimensionale.
* Attraverso il gioco stimolare l’osservazione.
* Attraverso l’utilizzo della “caccia al tesoro” far analizzare la composizione architettonica di un edificio anche in relazione allo spazio in cui si inserisce.

Strumenti:

* *Presentazione \*.ppt* come supporto all’identificazione delle forme in quanto l’utilizzo dell’immagine diretta e della sua trasformazione in “forma” rappresenta un metodo efficace per la comprensione e l’apprendimento.
* *Borsa delle esperienze* contenente forme di cartone, nastri, pasta, ceci. La scelta di raggruppare i vari materiali, per favorire l’approccio sensoriale al tema, in un unico contenitore (uno per partecipante), è data dal fatto che durante la spiegazione i destinatari potranno direttamente interagire con l’operatore, cercando loro stessi la forma di cui si parla, favorendo la manipolazione e la comprensione diretta della forma stessa, mettendo in relazione l’immagine che vedono con il concetto e la tridimensionalità della stessa. Sarà una sorta di “pesca” tra i vari oggetti che dovranno essere riconosciuti e non subito visti.
* *Caramelle.* Attraverso il semplice utilizzo di caramelle si vuole far capire e riconoscere una forma utilizzando un altro percorso che non sia quello visivo o tattile. Non tanto il gusto ma quanto l’assaporare e riconoscere anche attraverso la bocca.
  + Una piccola caramella che si esaurisce brevemente e che occuperà una piccola parte della bocca, rappresenterà un punto.
* Una striscia di liquerizia, che devo necessariamente arrotolare per masticarla, perché troppo lunga, darà la sensazione di una linea.
  + Una caramella di forma piatta farà capire il concetto di superficie e quindi di forma, cioè un piano che ha una certa consistenza. Si tasteranno gli spigoli di una caramella quadrata piuttosto che la forma smussata di una tonda.
* *Macchina fotografica*. Alla fine dell’incontro in classe i bambini verranno invitati a realizzare, sul proprio banco, un elaborato con tutti i materiali che troveranno nella borsa delle esperienze. La manipolazione e l’interazione tra le diverse forme e materiali saranno di supporto alla comprensione dei concetti appresi. Tale elaborato dovrà essere realizzato senza l’utilizzo di colle in modo che possa essere poi “distrutto” ed i materiali possano essere riutilizzati per i laboratori successivi. A ricordo dell’esperienza verrà scattata una foto.
* *Binocolo.* L’utilizzo del binocolo, durante l’uscita, incrementa l’idea di esplorazione e favorisce l’osservazione di alcuni particolari degli edifici anche da lontano.
* *Uscita sul campo.* Uscire dalla classe diventa un modo per essere a contatto con la realtà e inserirsi nel territorio.

**La produzione**

Alla fine del primo incontro i partecipanti saranno invitati a realizzare una composizione con i vari elementi presenti nella borsa delle esperienze, per manipolare nuovamente le forme e per metterle in relazione tra di esse.

**La documentazione**

* Documentazione di progetto;
* tesi di master da depositare presso l’Ufficio Cultura e Didattica del Comune di Busto Arsizio;
* cartina semplificata della città;
* documentazione degli elaborati prodotti;
* documentazione della fase di sperimentazione;
* brochure della proposta didattica 2012/2013 a cura dei Servizi Educativi del Comune di Busto Arsizio.

**La verifica e la valutazione**

Ex –ante

Con la verifica ex-ante si vuole valutare, attraverso la compilazione di una check-list, la completezza di tutti gli aspetti organizzativi, concettuali e programmatici al fine dell’elaborazione del progetto. La valutazione di tali aspetti viene svolta direttamente dal progettista.

Le argomentazioni da verificare sono:

* reperibilità dei materiali;
* valutazione delle risorse economiche e dei costi del progetto;
* confronto con il Responsabile dei Servizi Educativi;
* confronto e colloquio con insegnanti;
* prova su classe campione con la compilazione di appositi questionari, uno per il docente coinvolto nell’iniziativa e uno per il progettista, che in questo caso è anche valutatore.

La verifica ex-ante prevede una simulazione del progetto con la “messa in opera” dell’attività con una classe campione. Durante tale fase di verifica, attraverso la compilazione di una scheda precedentemente impostata, il mediatore annoterà osservazioni riguardo il comportamento dei partecipanti durante lo svolgimento dell’attività, l’interazione che con questi ultimi si è eventualmente instaurata, la reattività e partecipazione e le eventuali ripercussioni ed osservazioni rilevate immediatamente dopo la fine dell’attività. Le stesse informazioni vengono richieste all’insegnante della classe campione al fine di mettere a confronto i due punti di vista.

In itinere

Con la verifica in itinere si sceglie di analizzare l’andamento del laboratorio durante l’anno “didattico”. Viene effettuata direttamente dall’Ufficio Cultura e Didattica del Comune di Busto Arsizio. Come da consuetudine, a seguito di ciascun laboratorio, verrà distribuito e fatto compilare dagli insegnanti un questionario di valutazione. Il tipo di valutazione attuato rileva principalmente il livello di gradimento dell’attività. I questionari consegnati vengono analizzati e registrati, riportando le risposte su apposite schede.

Ex-post

La valutazione ex-post si concentra sulla valutazione quantitativa, valutando globalmente l’andamento del progetto tramite il confronto dei questionari e delle effettive prenotazioni del laboratorio.

Dal punto di vista qualitativo, alla fine del periodo didattico e delle attività, verranno confrontati ed elaborati, con appositi grafici, i risultati delle risposte dei questionari raccolti durante la verifica in itinere, al fine di poter avere una sintesi della situazione generale di andamento dell’attività. Anche in questo caso il valutatore è interno, la funzione è svolta direttamente dall’Ufficio Cultura e Didattica del Comune di Busto Arsizio.

**La presentazione e la pubblicizzazione**

Il progetto “Cacciatori di forme” è inserito nell’opuscolo, redatto a cura dell’Ufficio Cultura e Didattica del Comune di Busto Arsizio, riguardante l’offerta didattica per le scuole 2012/2103 nell’ambito dell’iniziativa “MUSEI- Metti Un Segno E Impara”.

Tale opuscolo viene distribuito a tutte le Direzioni Didattiche delle scuole di Busto Arsizio e della Regione Lombardia.

Inoltre è inserito nella brochure digitale, specifica per ogni tipologia di classe, pubblicata sul sito internet del Comune che viene inviata, a cura dell’Ufficio Cultura e Didattica del Comune di Busto Arsizio, a tutte le scuole del Comune e della Provincia di Varese e della Lombardia.

**Punti di forza individuabili**

* Approccio plurisensoriale;
* approccio alla conoscenza del territorio attraverso il gioco;
* approccio alla geometria attraverso l’esperienza diretta;
* capacità di osservazione del territorio urbano con le proprie capacità conoscitive (riconoscere le forme anche su edifici che non siano prettamente monumentali);
* suscitare interesse per l’ambiente nel quale quotidianamente si vive;
* capacità di orientamento e di riconoscimento delle strade e vie, non solo per nome, ma anche per memoria visiva e storica.

**Criticità individuabili**

* Sala per proiezione non adeguata;
* problemi di funzionamento del supporto informatico;
* tempo atmosferico;
* possibili manifestazioni;
* pericolosità per il traffico veicolare durante gli spostamenti.

**Elementi/aspetti da consolidare**

I punti e gli aspetti da consolidare, rilevati in fase di verifica ex-ante, sono stati riassunti, valutati e “corretti” a seguito di sperimentazione e hanno riguardato gli aspetti organizzativi dell’attività, non il contenuto.

Per quanto riguarda invece gli aspetti che risultano a seguito di verifica in itinere ed ex – post, essi vengono valutati e migliorati direttamente dalla struttura dei Servizi Educativi.